

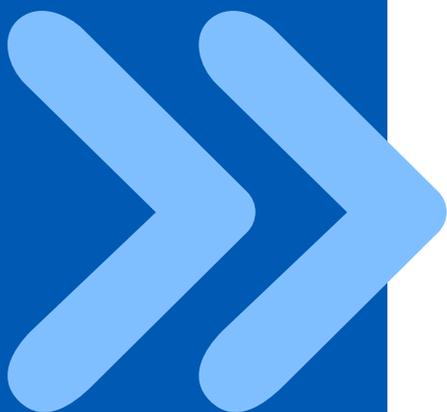


**NEWSLETTER**

**GENNAIO  
2025**

**N°26**





## NEWSLETTER

GENNAIO  
2025

N°26



# In questa Newsletter:

## CONTRATTI

Contratto, una firma unica per 430 mila divise ..... p.3

Focus dati e novità CCNL Sicurezza e Difesa 2022-2024 ..... p.5

## IMPRESE

Botteghe storiche dal Cdm tutela e valorizzazione..... p.6

## FORMAZIONE 1

Stati Generali della Diplomazia..... p.8

## FORMAZIONE 2

Protocollo d'intesa del Dipartimento  
della funzione pubblica con l'Arma dei Carabinieri ..... p.10

## SEMPLIFICAZIONI

Raggiunto l'obiettivo PNRR:  
200 procedure semplificate entro fine 2024 ..... p.12

## RECLUTAMENTO

Il Ministro Zangrillo autorizza nuove assunzioni..... p.14

## CONCORSI

Reclutamento di personale a tempo indeterminato ..... p.16

## CENSIMENTO

Auto di servizio nelle PA 2024 ..... p.18

## IN BREVE

## SEMPLIFICAZIONI

Accordo in Conferenza Unificata sulla nuova modulistica..... p.21

## CONFARTIGIANATO

Al centro la libertà di fare impresa ..... p.22

## SNA

Il ministro Zangrillo incontra  
i futuri dirigenti pubblici a Caserta..... p.23

# Contratto, una firma unica per 430 mila divise



*Aumenti medi da 198 euro, nuove indennità e più diritti per chi protegge il Paese*

L'intesa dei record riguarda 430 mila dipendenti, con incarichi non dirigenziali, di Forze di Polizia a ordinamento civile (Polizia di Stato e Penitenziaria), militare (Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza), e Forze Armate, compreso il personale della Guardia Costiera, e riconosce al personale in divisa circa 200 euro di aumento mensile fissando **una serie di novità e miglioramenti**. Con 1,5 miliardi stanziati dalla legge di bilancio per il 2024, si tratta del primo accordo, da qui la caratura di "svolta", firmato anche dai sindacati militari, che porterà aumenti da circa 100 euro netti per le qualifiche di base, stabilendo nuove indennità per ritarare le vecchie su attività speciali in crescita con un *welfare* più attento ai cambiamenti in corso.

Mercoledì 18 dicembre, nella sede del Dipartimento della funzione pubblica, il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, la quasi totalità delle rispettive rappresentanze sindacali, il Ministro della difesa, Guido Crosetto, dell'interno, Matteo Piantedosi, dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, e della giustizia, Carlo Nordio, con il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Luciano Portolano, il Capo della Polizia di Stato, Vittorio Pisani, il Capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, Giovanni Russo, e i Comandanti



Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Salvatore Luongo e Andrea De Gennaro, hanno **sottoscritto il rinnovo contrattuale del personale non dirigenziale del comparto Sicurezza e Difesa per il triennio 2022-2024**.

"È nostro dovere valorizzare il ruolo centrale di queste categorie, assicurando condizioni lavorative e retributive più adeguate alla missione che svolgono.

**Un evento senza precedenti, sottoscritto da 33 associazioni sindacali sulle 36 aventi diritto, cioè la quasi totalità dei portavoce diretti di chi difende quotidianamente il Paese.**

**Questo contratto non è solo un atto formale, ma un segno di rispetto, attenzione e gratitudine** verso chi, con dedizione e sacrificio lavora ogni giorno, spesso in condizioni di grande rischio e difficoltà, per il bene comune". Così, il ministro **Paolo Zangrillo**, ha presentato i cardini di un accordo, "che rappresenta, innanzitutto, **un passo fondamentale verso le esigenze delle nostre donne e dei nostri uomini in divisa**. Inoltre, - ha concluso - se la chiusura entro l'anno della trattativa iniziata ad aprile è già di per sé un traguardo predittivo dell'imminente apertura dei negoziati per il triennio 2025-2027, anche **le 16 mila 663 nuove assunzioni di questi giorni sono un altro concreto riconoscimento dello straordinario impegno di chi garantisce la sicurezza, la difesa e la libertà del nostro Paese**".

L'intesa che ha concluso la complessa trattativa aperta lo scorso aprile e proseguita nel segno della collaborazione fattiva, ha **un valore "storico"** perché, per la prima volta, accanto alla firma delle organizzazioni sindacali delle Forze di Polizia a ordinamento civile, riporta quella delle Associazioni professionali a carattere sindacale tra militari (APCSM), introdotte al posto dei Comitati Centrali della Rappresentanza militare (Co.Ce.R.) dalla legge 46 del 2022.

Un evento senza precedenti, sottoscritto da 33 associazioni sindacali sulle 36 aventi diritto, cioè la quasi totalità dei portavoce diretti di chi difende quotidianamente il Paese. Fu la legge 121 del 1981 a posizionare 45 anni fa questo traguardo all'orizzonte che, grazie a un lavoro costante di sensibilizzazione e a varie sentenze, ha permesso oggi di trasformare i risultati ottenuti dalla Polizia di Stato, nelle conquiste di Carabinieri, Guardia di Finanza e Forze Armate.

"Oggi celebriamo **un traguardo storico** - ha sottolineato il Ministro della difesa, **Guido Crosetto** - perché per la prima volta, le associazioni professionali a carattere sindacale

dei militari, riconosciute ufficialmente, siedono al tavolo delle trattative. Questo contratto, frutto di un confronto costruttivo, destina oltre un miliardo di euro all'incremento del trattamento economico, con benefici concreti per il personale e le loro famiglie".

**È un giorno da ricordare** anche per il Ministro dell'interno, **Matteo Piantedosi**: "Per troppi anni la spesa per la sicurezza ha risentito di un approccio miope che ha portato a considerarla solo un fattore di costo. Abbiamo sovvertito questo paradigma nella consapevolezza che le risorse destinate al comparto siano un investimento fondamentale per il nostro futuro".

Così il Ministro della giustizia, **Carlo Nordio**: "Questo accordo riconosce concretamente il lavoro straordinario svolto quotidianamente dalla Polizia Penitenziaria, tassello fondamentale del sistema giustizia del Paese. **Un segnale tangibile di attenzione e rispetto** verso chi opera con dedizione per garantire la legalità e la sicurezza all'interno degli istituti penitenziari".

**"È un giorno speciale per tutte le Forze dell'Ordine** che, grazie a questo rinnovo, avranno un vero beneficio economico - ha precisato il Ministro dell'economia e delle finanze, **Giancarlo Giorgetti** -. Non era mai successo che l'aumento stipendiale fosse applicato per la quasi totalità alla parte fissa: in questo modo la novità principale riguarda tutti gli interessati, senza distinzione di funzione".

Per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, l'iter prevede l'approvazione formale da parte del Consiglio dei ministri, la registrazione da parte della Corte dei conti con la "nastrinatura" che precede l'emanazione di due distinti decreti del Presidente della Repubblica, uno per le Forze di Polizia civili e a ordinamento militare e uno per le Forze Armate.

# Focus dati e novità CCNL Sicurezza e Difesa 2022-2024

## Le principali novità per temi chiave

### AUMENTO STIPENDI

L'accordo riconosce un aumento medio mensile, a regime, di circa 198 euro, di cui 173 euro per stipendio e indennità fisse e continuative e i restanti 15 in trattamento accessorio. Ne risulta un incremento stipendiale di circa 100 euro netti per ogni qualifica iniziale di ogni Corpo e Forza del comparto (agenti o graduati), una cifra che sale con tutte le qualifiche superiori. Tradotto in percentuale, l'incremento è del 5,89% nel 2024, 6,11% nel 2025 e del 6,15% nel 2026.

### NUOVE E RINNOVATE INDENNITÀ

L'accordo estende particolari indennità, già previste, alle attività speciali di ogni Corpo o Forza come, ad esempio, a chi opera nel settore *cyber*, subacqueo, di controllo del territorio, allargando il raggio a indennità ispettivo-tributarie e di sezione. Ne istituisce poi di nuove, come quelle per le unità cinofile, gli operativi di primo intervento e chi fa presidio territoriale. La logica è di riconoscere, quindi, nuove indennità operative - per gli artificieri di reparto, i manutentori aeromobili, il supporto tecnico alle operazioni speciali, solo per citarne alcune - e migliorare quelle esistenti, tra cui l'indennità di marcia e di soccorso marittimo. Le Forze Armate, nello specifico, conquistano l'indennità per i servizi notturni e l'aumento del compenso forfettario di guardia.

### DIRITTI

Il contratto rafforza anche il *welfare*, dall'allargamento delle ipotesi di licenza e congedo solidale, alla tutela della genitorialità e congedo parentale. Per le neocostituite APCSM vengono riconosciuti diritti ed agibilità sindacali (prima di pertinenza dei Co.Ce.R.), valorizzando il secondo livello di negoziazione, dove si garantisce il ruolo attivo della rappresentanza miliare.

Per la Polizia a ordinamento civile, con l'obiettivo di superare le passate discrasie interpretative, viene rivista la normativa in materia di aggregazioni associative.

### STRAORDINARI

Per i corpi militari, chiude il cerchio dei temi *clou* l'introduzione di parametri più equi in tema di straordinari effettivamente svolti, stabilendo la priorità di pagamento con possibilità di recupero entro due anni e il pagamento assicurato quando non più fruibile. Prevista anche la suddivisione del fondo lavoro straordinario tra contrattualizzati e dirigenti.



# Botteghe storiche dal Cdm tutela e valorizzazione

*Patrimonio economico e culturale*



Via libera definitivo dal Consiglio dei ministri, a dicembre, allo schema di decreto legislativo che istituisce l'Albo nazionale delle botteghe storiche.

Il provvedimento, in attuazione alla legge per la concorrenza e su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione Zangrillo, **tutela e valorizza il carattere storico e di eccellenza di attività esistenti da almeno cinquant'anni e connotate da un particolare interesse**. Una "opportunità unica – commenta il ministro – per preservare e tramandare alle future generazioni un patrimonio culturale unico in tutto il mondo".

La necessità di tutelare e valorizzare il carattere storico e di eccellenza di specifiche attività commerciali è il frutto della collaborazione con le amministrazioni coinvolte, nonché con le associazioni di categoria.

**"Si tratta di un passaggio significativo nel più ampio contesto della semplificazione degli adempimenti e delle attività di controllo sulle attività economiche" – ha sottolineato il ministro Zangrillo.**

I nove articoli del decreto legislativo prevedono che i Comuni, le Unioni di Comuni e le Regioni possano costituire propri Albi di botteghe storiche in cui elencare, anche a richiesta dei rispettivi titolari, **le attività con almeno 50 anni di vita connotate da particolare interesse storico, culturale, artistico, turistico, merceologico o legato alle tradizioni locali.**

Il provvedimento stabilisce inoltre i criteri per definire le "attività storiche di eccellenza"; uno tra questi è che le attività si svolgano da almeno 70 anni continuativi nello stesso locale e siano gestite da almeno tre generazioni consecutive della stessa famiglia.

**Le attività di eccellenza possono essere classificate, su istanza degli interessati, come beni culturali, in quanto espressione di identità culturale collettiva.** Un successivo decreto interministeriale definirà le modalità operative dell'Albo nazionale, tra cui i flussi di comunicazione tra i diversi livelli di Governo

e la diffusione dei contenuti nei relativi siti istituzionali. Per implementare **campagne informative**, sono inoltre previste misure che saranno successivamente adottate dal Ministero del turismo.

"Si tratta di un passaggio significativo nel più ampio contesto della semplificazione degli adempimenti e delle attività di controllo sulle attività economiche – conclude il ministro Zangrillo –. Come recita lo stesso provvedimento, **viene finalmente riconosciuto il patrimonio non solo economico, ma soprattutto sociale e culturale, delle attività imprenditoriali che sono parte integrante della storia delle nostre città** e che contribuiscono a sviluppare, e a radicare, un collettivo senso di appartenenza all'interno della comunità".





# Stati Generali della Diplomazia

## Formazione e crescita del personale

Il ministro Paolo Zangrillo ed il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli affari esteri, Antonio Tajani, hanno incontrato le organizzazioni sindacali rappresentative della Farnesina; con esse hanno sottoscritto **la Dichiarazione congiunta per la formazione e la crescita del capitale umano**, che rappresenta il primo documento programmatico di questa materia fra Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e Dipartimento della funzione pubblica.

**La firma è avvenuta nell'ambito della XVII edizione degli Stati Generali della Diplomazia**, occasione di confronto sull'azione internazionale del nostro Paese, con la partecipazione di oltre 150 titolari delle sedi diplomatiche italiane all'estero, di numerosi ministri di Governo e personalità straniere. Per il terzo anno consecutivo, i due ministri hanno incontrato i rappresentanti sindacali della Farnesina, **ribadendo l'importanza della**

**La Dichiarazione congiunta rappresenta un passo significativo verso la promozione di una formazione professionale universale, obbligatoria, continua e inclusiva.**

**formazione come pilastro strategico per il rinnovamento e il rafforzamento del capitale umano nella Pubblica Amministrazione**, con particolare attenzione al personale del MAECI.

La Dichiarazione congiunta rappresenta un passo significativo verso la promozione di una formazione professionale universale, obbligatoria, continua e inclusiva. **Le linee guida enunciate nel documento pongono l'accento su elementi essenziali come la specificità, la progressività, l'accertamento e il decentramento della formazione**, per consentire l'accesso ai corsi anche presso le sedi estere del MAECI, grazie al supporto di formatori specializzati.

Tra gli strumenti operativi previsti, il testo menziona il portale Syllabus, gestito dal DFP, che fungerà da piattaforma chiave per l'erogazione dei percorsi formativi. È stato inoltre **istituito un tavolo permanente tra il Dipartimento della funzione pubblica e il Ministero per gli affari esteri, con l'obiettivo di monitorare e aggiornare costantemente le linee guida**, adattandole alle evoluzioni normative e alle nuove esigenze del settore pubblico.

Nel suo intervento, **il ministro Zangrillo ha sottolineato l'importanza cruciale della formazione continua per garantire la competitività delle istituzioni pubbliche:**

“In questi due anni e mezzo di mandato, ho lavorato affinché la formazione diventasse la nostra stella polare. Questo impegno non è dettato solo dagli obiettivi del PNRR, ma dalla consapevolezza che **ogni organizzazione, per rimanere competitiva, deve saper investire nel proprio capitale umano**. Sono lieto di aver mantenuto la promessa fatta al Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri lo scorso luglio e di aver istituito un Tavolo permanente per una formazione sempre più universale, obbligatoria e inclusiva. La collaborazione tra Dipartimento della funzione pubblica e MAECI sarà decisiva per accrescere le competenze delle nostre persone”.

Oltre alla presentazione del documento programmatico, il ministro Zangrillo ha illustrato i principali cantieri di riforma della Pubblica Amministrazione portati avanti dal Governo. Tra questi, un ruolo centrale è stato attribuito al **nuovo sistema di reclutamento**, che ha permesso al MAECI di superare il lungo periodo

di riduzione del personale – diminuito del 25% negli ultimi vent’anni – e di **avviare un rilancio strutturale**.

L’incontro si è concluso con un confronto con gli ambasciatori presenti, in cui sono state condivise le strategie per costruire un sistema di formazione che non solo risponda alle esigenze attuali, ma che sappia anche anticipare le sfide future. **La sinergia tra il DFP e il MAECI è stata riconosciuta come un elemento chiave per consolidare il ruolo dell’Italia nel panorama internazionale** e per garantire un’Amministrazione Pubblica moderna ed efficace, sempre più attenta alle esigenze espresse da cittadini e imprese.



# Protocollo d'intesa del Dipartimento della funzione pubblica con l'Arma dei Carabinieri



### Leadership e crescita del personale

**È** stato firmato a dicembre il Protocollo d'intesa tra il Dipartimento della funzione pubblica e l'Arma dei Carabinieri per lo sviluppo di iniziative formative reciproche che possano valorizzare le risorse impegnate sia all'interno dell'Arma, sia in tutta la Pubblica Amministrazione.

Alla presenza del Capo Dipartimento della funzione pubblica, Paolo Vicchiarello, e del Generale C.A. Giuseppe La Gala, **l'ufficializzazione dell'intesa è stata ospitata all'interno di Palazzo Vidoni a Roma** e avrà la durata di 36 mesi: un'occasione importante per realizzare il rafforzamento della *leadership* e **sviluppare una cultura della performance e del valore pubblico**, funzionale a rendere tutti gli ambiti della Pubblica Amministrazione sempre più efficienti e performanti, al servizio del cittadino.

L'iniziativa rientra nel quadro delle politiche e delle strategie di gestione e sviluppo delle risorse umane delineate nelle Direttive del

Ministro per la Pubblica Amministrazione, Zangrillo, del 23 marzo e 28 novembre 2023 e nella Direttiva sulla formazione dell'Arma dei Carabinieri, che individuano la **formazione come leva strategica per la produzione di valore pubblico**, il raggiungimento degli obiettivi organizzativi, di sviluppo e crescita individuale delle persone. In questo quadro, lo sviluppo delle *soft skill* e delle competenze in materia di *leadership* giocano un ruolo fondamentale.

Per l'Arma dei Carabinieri, una tappa importantissima del percorso formativo è rappresentata dalla formazione avanzata, fase che rientra tra le più rilevanti scelte strategiche dell'istituzione, volta al conseguimento dell'ineludibile predisposizione alla *leadership* utile all'assolvimento delle funzioni dirigenziali e quindi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Il Protocollo sviluppa proprio questa specifica area conducendo all'**acquisizione di elevate capacità di leadership** tramite lo studio delle dimensioni comportamentali, emotive e mentali: un *asset* strategico nella gestione delle risorse umane,

**Verranno progettati, sviluppati e offerti corsi di formazione, conferenze, seminari ed eventi incentrati sui valori della leadership, che includeranno la capacità di superare i modelli stabiliti, raggiungere risultati con rapidità e determinazione.**



e più in generale, di un fattore ormai essenziale per **affrontare le sfide e le grandi transizioni del futuro.**

Con questo obiettivo, attraverso l'attuazione del Protocollo, verranno progettati, sviluppati e offerti corsi di formazione, conferenze, seminari ed eventi incentrati sui valori della *leadership*, che includeranno la capacità di superare i modelli stabiliti, raggiungere risultati e "far accadere le cose" con rapidità e determinazione. Inoltre, si promuoverà la capacità di riconoscere il potenziale nelle persone e costruire team ad alte prestazioni, identificando i talenti, assumendosi le responsabilità e cercando di essere **un modello di integrità ed etica professionale per colleghi e collaboratori.**

"A nome del Comandante Generale – dichiara il Generale C.A. Giuseppe La Gala - desidero esprimere la particolare soddisfazione dell'Arma per la sottoscrizione di questo importante protocollo che **impegnerà le parti ad una proficua e costruttiva collaborazione** soprattutto attraverso le rispettive professionalità che saranno reciprocamente impiegate nei percorsi formativi che ci si accinge ad avviare - in particolare nel campo della

*leadership* e in favore dei quadri dirigenziali - per il rafforzamento e lo sviluppo della cultura della performance e del valore pubblico. È il segno della grande attenzione che le istituzioni pongono verso i necessari processi innovativi e di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, avvertiti anche dall'Arma per restare continuamente al passo dei tempi e per poter convenientemente affrontare le sfide sempre più difficili e complesse che la società di oggi ci presenta senza sosta".

"Questa collaborazione – conclude il Capo Dipartimento della funzione pubblica Paolo Vicchiarelli – **prosegue l'importante percorso intrapreso dal Dipartimento in attuazione degli atti di indirizzo del Ministro per la Pubblica Amministrazione.** Stiamo attuando un processo di forte rinnovamento della Pubblica Amministrazione che vede, nel rafforzamento delle competenze del personale, l'*asset* strategico indispensabile per far fronte alle sfide del presente e del futuro. **Il nostro obiettivo è costruire una struttura innovativa, moderna, efficiente,** capace di valorizzare e far crescere le professionalità presenti al suo interno per servire al meglio il Paese".

# Raggiunto l'obiettivo PNRR: 200 procedure semplificate entro fine 2024



*Publicato il secondo report*



**La principale novità consiste nell'identificazione di una metodologia di *benchmarking*, che consente la realizzazione di un'analisi di posizionamento delle amministrazioni partecipanti all'iniziativa che costituiscono un campione rappresentativo della Pubblica Amministrazione italiana.**

**N**el pieno rispetto dei tempi è stato conseguito, entro dicembre 2024, l'obiettivo di semplificazione di 200 procedure (su 600 totali per tre milestone) che corrispondono alla *milestone* M1C1-60; si tratta di adempimenti che riguardano settori strategici per cittadini e imprese.

Arrivano a traguardo obiettivo in particolare le semplificazioni di: **Ambiente e energie rinnovabili - Edilizia e riqualificazione urbana**

- **Infrastrutture digitali - Attività produttive**  
- **Lavoro e sicurezza sociale - Turismo -**  
**Agroalimentare.**

In arrivo, a giugno 2025, ulteriori 50 procedure che riguarderanno il diretto interesse dei cittadini per la milestone M1C1-61 e a giugno 2026 altre per la M1C1-63 a completamento di 600 procedure totali.

Il Dipartimento della funzione pubblica ha, inoltre, pubblicato il **secondo report semestrale** previsto dalla milestone M1C1- 59 bis del PNRR, finalizzato al monitoraggio della riforma della PA volta all'implementazione di un modello di gestione strategica delle risorse umane, innovativo per il settore pubblico, basato sulla centralità delle competenze e orientato al **rafforzamento della capacità amministrativa di enti e istituzioni dei vari comparti.**

Il *report* presenta importanti novità rispetto al precedente: oltre all'ampliamento del panel degli enti interessati dall'azione di monitoraggio, **è stata consolidata la struttura del monitoraggio attraverso l'integrazione di 13 nuovi indicatori**, declinati in modo trasversale sui 6 pilastri osservati, per un totale

di 40 indicatori di cui sarà tracciata l'evoluzione nei prossimi mesi e fino al completamento degli interventi PNRR di riferimento.

Nella nota a corredo del *report* sono descritte le novità di carattere metodologico e tematico introdotte a valle della procedura di assessment della Milestone M1C1-59 bis, e sono descritte, al contempo, i criteri e i razionali utilizzati per l'identificazione e la valorizzazione degli indicatori stessi. La principale novità consiste tuttavia nell'identificazione di una metodologia di *benchmarking*, che consente la realizzazione di un'analisi di posizionamento delle amministrazioni partecipanti all'iniziativa che costituiscono un campione rappresentativo della Pubblica Amministrazione italiana. Già a partire dal terzo *report*, previsto per giugno 2025, si prevede l'introduzione di valori target da perseguire nelle varie dimensioni di interesse nonché la redazione di un'analisi statistico-descrittiva dell'andamento di ciascun indicatore nel tempo.

La documentazione relativa al **"Secondo report KPI per l'implementazione della gestione strategica delle Risorse umane"**, **[è consultabile anche alla pagina dedicata.](#)**





# Il Ministro Zangrillo autorizza nuove assunzioni



*Comparto Sicurezza e amministrazioni*



**V**ia libera al reclutamento e all'assunzione a tempo indeterminato, in favore di varie amministrazioni pubbliche, per **quasi 20.000 unità di personale**. Il Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo ha infatti firmato i dpcm (decreti del Presidente del Consiglio dei ministri) che autorizzano le procedure di reclutamento, ora inviati al Mef per il concerto del Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti.

Sono più di 15.000 le assunzioni a tempo indeterminato, 2.090 delle quali straordinarie, in favore dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

“La legalità e la sicurezza sono valori indispensabili, tanto più nel difficile contesto internazionale in cui stiamo vivendo, e la loro tutela è fondamentale per assicurare al Paese crescita ed efficienza.

**Sono più di 15.000 le assunzioni a tempo indeterminato, 2.090 delle quali straordinarie, in favore dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.**

**Dopo gli importanti stanziamenti previsti per i rinnovi contrattuali, continuiamo dunque a lavorare per una Italia sempre più sicura** –

commenta il ministro Zangrillo – garantendo alle nostre Forze dell’Ordine il personale necessario a svolgere al meglio le proprie funzioni”.

Nel dettaglio, il dpcm di autorizzazione prevede: 4.801 unità di personale per l’Arma dei Carabinieri; 2.961 unità per la Guardia di Finanza; 2.326 per la Polizia Penitenziaria; 5.096 per la Polizia di Stato, 1.000 delle quali già autorizzate con il dpcm del 19 giugno 2024; 1.404 per il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Le altre 2.952 assunzioni autorizzate riguardano 19 amministrazioni, tra cui la Presidenza del Consiglio dei ministri (121), il Ministero della cultura (800) e della giustizia (110) e l’INPS (1.432). Firmata anche l’autorizzazione a bandire concorsi pubblici per 53 unità al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di cui 35 segretari di legazione e 18 elevate professionalità.

“Dopo le 170 mila assunzioni del 2023, nei primi undici mesi di quest’anno abbiamo bandito 18 mila concorsi e messo a bando 320 mila posizioni di lavoro, ricevendo 2,3 milioni di candidature – aggiunge il ministro Zangrillo – **Vogliamo dotare i nostri uffici del capitale umano necessario a far fronte alle sfide del presente e del futuro.** Un impegno straordinario, mio e del Governo, per il rafforzamento della Pubblica Amministrazione”.

I dpcm saranno pubblicati in Gazzetta Ufficiale una volta registrati da parte della Corte dei conti. Per ciascuna amministrazione, il testo specifica i dettagli dei quantitativi di personale da assumere, le qualifiche, nonché gli oneri annui e a regime.



## CONCORSI

# Reclutamento di personale a tempo indeterminato



### Online su inPA nuovi bandi

Sono online, sul portale inPA, tre nuovi bandi di concorso indetti dalla Commissione RIPAM su richiesta delle pubbliche amministrazioni: uno rivolto all'assunzione di personale non dirigenziale del Ministero della giustizia, relativo ai profili tecnici di funzionario statistico, funzionario informatico, funzionario tecnico-edile e assistente tecnico-geometra; due destinati al reclutamento di dirigenti da inquadrare nei ruoli del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

In particolare, i **tre bandi** riguardano:

**1. Concorso pubblico, per titoli ed esami**, per il reclutamento di un contingente complessivo di **236 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato**, da inquadrare nei ruoli del Ministero della giustizia, di cui 100 nell'Area Funzionari e 136 nell'Area Assistenti.

Si tratta di un bando per i profili tecnici di funzionario statistico, funzionario informatico, funzionario tecnico-edile e assistente tecnico-geometra.

Per i profili relativi all'area dei funzionari è richiesta la laurea come titolo di accesso. Per il profilo di assistente tecnico-geometra, invece, è sufficiente il diploma di istruzione superiore. La procedura concorsuale prevede una prova scritta e la valutazione dei titoli.

**Tre nuovi bandi: uno rivolto all'assunzione di personale non dirigenziale del Ministero della giustizia, due destinati al reclutamento di dirigenti da inquadrare nei ruoli del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.**

**2. Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 17 unità di personale dirigenziale di livello non generale, a tempo indeterminato**, da inquadrare nei ruoli del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di cui 8 dirigenti per il profilo tecnico e 9 dirigenti per il profilo amministrativo-contabile.

Per l'accesso è richiesta la laurea magistrale unitamente ai requisiti di esperienza professionale normativamente previsti per l'accesso alle qualifiche dirigenziali.

La procedura concorsuale si articola in un'eventuale prova preselettiva, due prove scritte (compresa la sottoposizione ai candidati di un caso gestionale da analizzare e risolvere), la prova orale e la valutazione dei titoli.



**3. Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 5 unità di personale dirigenziale di livello non generale, a tempo indeterminato**, da inquadrare nel ruolo dei dirigenti dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, di cui 3 unità di dirigente con competenze tecnico-specialistiche e 2 unità di dirigente con competenze giuridico-amministrativo-contabili.

Per l'accesso è richiesta la laurea triennale o la laurea magistrale unitamente ai requisiti

di esperienza professionale normativamente previsti per l'accesso alle qualifiche dirigenziali.

La procedura concorsuale si articola in un'eventuale prova preselettiva, due prove scritte (compresa la sottoposizione ai candidati di un caso gestionale da analizzare e risolvere), la prova orale e la valutazione dei titoli.



# Auto di servizio nelle PA 2024



*Al via un nuovo sistema digitale e interoperabile*

**S**ono stati pubblicati i dati del censimento permanente delle auto di servizio delle pubbliche amministrazioni per l'anno 2024, che il Dipartimento della funzione pubblica realizza in collaborazione con Formez, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4 del dpcm 25 settembre 2014.

**Numerosi e importanti i vantaggi del nuovo sistema: dalla integrazione della banca dati IPA, alla interoperabilità con la banca dati dell'ACI.**

L'obiettivo è quello di **ottimizzare e digitalizzare il processo di rilevazione dei dati e di gestione del censimento**, per il quale il Dipartimento della funzione pubblica ha adottato, nel corso del 2024, un **innovativo sistema di aggiornamento dei dati**, adeguato inoltre ai requisiti di sicurezza informatica e privacy previsti dalla normativa vigente.

Numerosi e importanti i vantaggi del nuovo sistema: dalla integrazione della banca dati IPA, che garantisce l'aggiornamento puntuale dell'anagrafica delle pubbliche amministrazioni, alla interoperabilità con la banca dati dell'ACI che consente il pre-caricamento automatico dei dati delle automobili, riducendo significativamente il rischio di errori,



garantendo l'accuratezza e l'affidabilità degli stessi, migliorando l'esperienza utente e i tempi di aggiornamento dati, così da offrire anche una maggiore trasparenza. Vi è inoltre la **possibilità per le amministrazioni di accedere mediante autenticazione SPID e CIE**, abbandonando definitivamente la modalità di creazione e gestione automatica di credenziali (ID e password).

Secondo la disposizione vigente, le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi della legge n. 196 del 2009, incluse le autorità indipendenti, le regioni e gli enti locali, comunicano, ogni anno, al Dipartimento della funzione pubblica e pubblicano sui propri siti istituzionali, con le modalità di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

Ai fini della pubblicazione dei dati viene richiesto annualmente alle pubbliche amministrazioni di confermare e/o aggiornare il parco auto in dotazione al 31 dicembre dell'anno precedente.

Per il censimento 2024, a seguito dei test di sperimentazione svolti da Formez tra luglio e settembre e dell'introduzione a regime del nuovo sistema, con apposita comunicazione nel mese di ottobre 2024, il Dipartimento della funzione pubblica ha dato avvio alla rilevazione chiedendo a tutte le pubbliche amministrazioni di comunicare i dati delle autovetture a qualunque titolo possedute al 31 dicembre 2023, secondo le modalità e i termini previsti dalla norma. **In poco meno di due mesi circa 7 amministrazioni su 10 (6.891) hanno potuto prontamente aggiornare i dati.**

**Per quanto riguarda le auto in disponibilità delle pubbliche amministrazioni al 31 dicembre 2023, si rileva un calo rispetto al totale delle auto censite al dicembre 2022.** Per il 2023 si registrano infatti 29.382 auto contro le 30.665 del 2022 (-1.283).

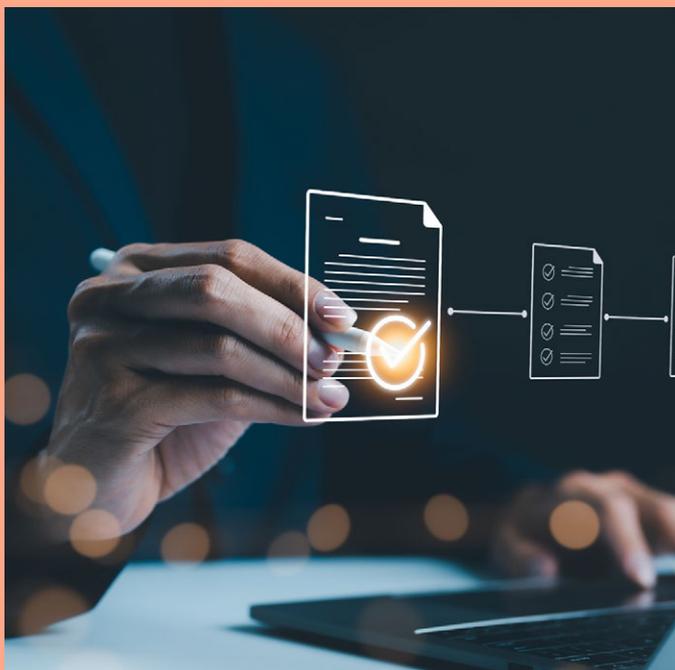
Grazie all'avvio di questo innovativo sistema di rilevazione e gestione dei dati, il Dipartimento della funzione pubblica lancerà **già a partire dal mese di gennaio 2025 il nuovo censimento**, prevedendo che il numero di amministrazioni rispondenti possa aumentare sensibilmente attestandosi anche a livelli superiori a quelli finora registrati.

Per quanto attiene alla modalità d'uso, il dato relativo alla percentuale delle auto in uso a uno o più servizi senza autista rappresenta il 92% del parco auto, pari a 26.938 autovetture; Il restante 8% (2.444 auto) risulta essere ad uso esclusivo o non esclusivo con autista.

**Relativamente al titolo di possesso, come per lo scorso anno, rimane prevalente il numero delle auto di proprietà:** 21.082 pari al 72% del parco auto complessivo; al 25% la percentuale delle auto a noleggio, con e senza conducente, rispetto al 26% del 2023, mentre resta del tutto residuale la percentuale delle auto in leasing e comodato, che rappresentano il 3% del parco auto complessivo.

**Si annota che dal censimento sono escluse le autovetture adibite ad usi particolari**, definiti dallo stesso dpcm che all'articolo 1 individua i servizi rispetto ai quali le disposizioni non trovano applicazione (autovetture utilizzate dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Corpo nazionale dei Vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale gestita da ANAS s.p.a. e sulla rete delle strade provinciali e comunali, nonché per i servizi istituzionali delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari svolti all'estero).

**Sono, inoltre, escluse le autovetture di servizio e le autovetture blindate** per ragioni di sicurezza e di protezione personale.



# IN BREVE »

≡ INDICE





# Accordo in Conferenza Unificata sulla nuova modulistica

**P**rosegue l'attività di semplificazione e standardizzazione delle procedure su tutto il territorio nazionale prevista nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e coordinata dal Dipartimento della funzione pubblica.

Il 18 dicembre scorso, infatti, la [Conferenza Unificata ha approvato due nuovi moduli standardizzati](#) definiti nell'ambito del Tavolo tecnico dell'Agenda per la semplificazione e relativi ad attività nell'ambito del settore turismo.

In particolare, sono stati adottati i seguenti moduli:

[1. modulo SCIA Locazione breve/turistica a carattere imprenditoriale](#) (PDF)

[2. modulo Comunicazione variazione strutture ricettive](#) (PDF)

Con particolare riferimento al "Modulo SCIA Locazione breve/turistica a carattere imprenditoriale" si evidenzia che la versione pubblicata in questa sede tiene conto del recepimento delle osservazioni formulate in sede di accordo.



**Prosegue l'attività di semplificazione e standardizzazione delle procedure su tutto il territorio nazionale prevista nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e coordinata dal Dipartimento della funzione pubblica.**



# Al centro la libertà di fare impresa

**Il ministro Zangrillo è intervenuto all'Assemblea generale SME United**, la rete europea delle associazioni dell'artigianato e delle PMI.

“Liberare le nostre imprese dalle lungaggini e dalle complicazioni burocratiche significa semplificarne la vita e, soprattutto, recuperare risorse da destinare agli investimenti”. Lo ha affermato il Ministro per la Pubblica Amministrazione, senatore Paolo Zangrillo, intervenendo all'Assemblea generale SME United, la rete europea delle associazioni dell'artigianato e delle PMI.

L'incontro si è svolto a Roma nella sede di Confartigianato Imprese, che di SME United è fondatore e una delle componenti più rilevanti, alla presenza del Presidente Marco Granelli è stato **l'occasione per fare il punto sul tema cruciale della razionalizzazione degli oneri burocratici che la Commissione europea** si è impegnata ad abbattere del 25%.

“Con questo metodo” ha proseguito Zangrillo, “abbiamo **superato l'obiettivo PNRR delle 200 procedure da reingegnerizzare e digitalizzare fissato alla fine di quest'anno**”. Gli interventi hanno riguardato settori strategici per famiglie e imprese come le comunicazioni elettroniche, l'ambiente, il turismo, la disabilità, l'istruzione, le attività economiche, anche attraverso un nuovo sistema di controlli, e lo stesso artigianato”.

**“Liberare le nostre imprese dalle lungaggini e dalle complicazioni burocratiche significa semplificarne la vita e, soprattutto, recuperare risorse da destinare agli investimenti”. Lo ha affermato il Ministro per la Pubblica Amministrazione, senatore Paolo Zangrillo.**





# Il ministro Zangrillo incontra i futuri dirigenti pubblici a Caserta

Si è tenuto il 10 dicembre, al Centro Residenziale e Studi della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), l'incontro tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione, senatore Paolo Zangrillo, e i 162 allievi del 9° Corso-concorso per la formazione dirigenziale.

**Accompagnato dal Vice Presidente della SNA, Remo Morzenti Pellegrini, il ministro si è confrontato con i futuri dirigenti della PA italiana**, che stanno seguendo un percorso di formazione a Caserta.

**“Quello del dirigente è un ruolo che si intreccia inevitabilmente con i 'nodi del cambiamento' con cui la Pubblica Amministrazione di oggi si sta misurando.** In questo senso, i dirigenti pubblici devono sviluppare competenze trasversali, che vanno al di là della gestione amministrativa tradizionale, oltre che capacità di visione, senso di urgenza e propensione al cambiamento. Occorre quindi **valorizzare le capacità volte a superare gli schemi consolidati**, a conseguire i risultati e far accadere le cose, ad agire velocemente e con tempestività. In questo senso la collaborazione avviata tra il Dipartimento della funzione pubblica e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione – sia dal punto di vista dell'accesso alla carriera dirigenziale sia sul fronte della formazione – è di fondamentale importanza per contribuire a costruire una classe dirigente che sappia rispondere alle innumerevoli sfide che stiamo affrontando in questo particolare momento storico”. Le parole del ministro.

La Scuola Nazionale dell'Amministrazione, anche attraverso il Corso-concorso, svolge un ruolo di primo piano nel formare dirigenti pubblici in grado di guidare il cambiamento, garantendo l'acquisizione di competenze chiave in ambiti come il management, il diritto amministrativo, la *cybersicurezza* e l'innovazione.

**La Scuola Nazionale dell'Amministrazione, anche attraverso il Corso-concorso, svolge un ruolo di primo piano nel formare dirigenti pubblici in grado di guidare il cambiamento.**

**“Il valore della formazione non risiede solo nell'acquisizione di competenze tecniche, ma nella capacità di visione che trasforma la PA in un volano per lo sviluppo del Paese”** ha dichiarato la Presidente SNA Paola Severino durante il suo intervento. “Una dirigenza pubblica ben formata è la spina dorsale di una società giusta e dinamica. È attorno a questo obiettivo che si costruisce la visione della *Next Generation PA*, una nuova generazione di dipendenti e dirigenti pubblici inclusiva, innovativa e competente al servizio dei cittadini”.

# NEWSLETTER

## GENNAIO 2025

## N°26

[www.funzionepubblica.gov.it/newsletter](http://www.funzionepubblica.gov.it/newsletter)

Segui il podcast PARliamo  
sulle maggiori piattaforme:



Dipartimento della funzione pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

tel.: 06 68991

mail: [mail@lineaamica.gov.it](mailto:mail@lineaamica.gov.it)

sito: [www.funzionepubblica.gov.it](http://www.funzionepubblica.gov.it)

Seguici su:



# PARliamo

LA NEWSLETTER PER I DIPENDENTI  
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**Dipartimento della  
Funzione Pubblica**



**Linea Amica**

**FORMEZ**

AL SERVIZIO DELLA PA

Se vuoi continuare ad essere informato  
sulle novità inerenti alla Pubblica  
Amministrazione segui i siti:

[Dipartimento funzione pubblica](#)

[inPA](#)

[SNA](#)

[ARAN](#)

[Linea Amica](#)

[Formez](#)

